

I DIREZIONE

**3.3) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
INFERMIERISTICA CLASSE L/SNT1**

.....OMISSIS.....

DELIBERA

- Di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione e alla ratifica della Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Regolamento didattico del corso di laurea in Infermieristica (classe L/SNT1), trasmesso dal Preside di Facoltà con nota del 22 gennaio 2018 nel testo che segue:

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
(Abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)**

Indice

- Art. 1 - Presentazione del Corso di Laurea
- Art. 2 - Accesso al Corso di Laurea in Infermieristica
- Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso
- Art. 4 - Sbocchi occupazionali ed accesso a studi ulteriori
- Art. 5 - Crediti formativi e procedure per riconoscimento dei CFU
- Art. 6 - Trasferimenti interni e da altri Atenei
- Art. 7 - Organi del Corso di Laurea
- Art. 8 - Ordinamento didattico
- Art. 9 - Esami di profitto
- Art. 10 - Obblighi di Frequenza
- Art. 11 - Frequenza part time
- Art. 12 - Tirocinio professionale
- Art. 13 - Periodi di studio all'estero e relativi CFU
- Art. 14 - Provvedimenti disciplinari
- Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio
- Art. 16 - Note aggiuntive

Allegato 1 - - Piano di studi Corso di Laurea in Infermieristica

Allegato 2 - - Procedure Riconoscimento Crediti Formativi Universitari (CFU)

Allegato 3 - Procedure Trasferimenti Interni

Allegato 4 - Procedure Trasferimenti Da Altri Atenei

Allegato 5 - Provvedimenti Disciplinari

Allegato 6 - Procedura Richiesta Informazioni e/o Delucidazioni

Allegato 7 - Procedura Per Infortunio

Art. 1

Presentazione del Corso di Laurea

E' istituito presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Corso di Laurea Triennale in "Infermieristica" (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere), classe L/SNT1. La denominazione in inglese del corso è Nursing. Il Corso è erogato in modalità convenzionale.

Il Corso ha durata normale di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Laurea in Infermieristica". Le attività formative del Corso di Laurea si articolano su più sedi, che vengono definite annualmente in base a specifiche convenzioni; ogni sede può coordinare attività formative e tirocini in differenti sezioni didattiche.

Il presente Regolamento disciplina, per tutte le sedi, l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1, istituito a partire dall'anno accademico 2011-2012 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Gli Allegati che descrivono le procedure vanno intesi come parte della Guida Didattica del Corso di Studio, e vengono aggiornati annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea nel rispetto delle procedure di Ateneo.

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione infermieristica così come disciplinato dal profilo DM 739 del 14 settembre 1994.

La frequenza al corso è obbligatoria per tutte le attività sia teoriche che di tirocinio.

Gli esami di Corso Integrato possono essere sostenuti solo se si ottiene una presenza del 75% delle ore previste.

Si è ammessi alla prova di abilitazione solo se si è raggiunta una presenza di 4600 ore nelle attività teorico pratiche.

Art. 2

Ammissione al Corso di Laurea in Infermieristica

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.", art. 6, comma 1. Il numero massimo degli iscrivibili al primo anno di corso è definito annualmente da apposito Decreto Ministeriale. Per l'ammissione al Corso è necessario essersi qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica secondo i programmi annualmente stabiliti con D.M. Le domande di immatricolazione devono essere presentate secondo le modalità previste dall'apposito bando entro i termini stabiliti ogni anno. Gli studenti ammessi alla frequenza verranno immatricolati con riserva; il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico di idoneità psicofisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale infermieristico, che deve avvenire entro il mese di dicembre dell'anno accademico in corso.

Il "Certificato di idoneità specifica per il rispettivo profilo professionale" deve essere rilasciato dal Medico Legale dell'Azienda Sanitaria Locale o dal medico competente dell'università. Il certificato di idoneità alle funzioni professionali specifiche per cui è richiesta l'iscrizione è obbligatorio per la regolarizzazione della posizione amministrativa,

per poter frequentare l'attività didattica teorica e per svolgere l'attività professionalizzante obbligatoria ai fini dell'abilitazione nel profilo professionale.

L'idoneità rilasciata deve prevedere la compatibilità a far svolgere allo studente tutte le attività professionali specifiche previste dal proprio profilo professionale. L'eventuale inidoneità psico-fisica determinerà l'impossibilità all'iscrizione definitiva al Corso di Laurea.

I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati nella struttura didattica sede del corso. L'Università si riserva di verificare in qualsiasi momento la persistenza delle condizioni di idoneità dello studente, in caso di richiesta da parte del Consiglio di Corso di Laurea (di seguito nominato CCL) a seguito delle segnalazioni del Consiglio di Sezione o del Direttore Didattico. La verifica della sussistenza della specifica idoneità psicofisica durante il corso degli studi spetta ad una Commissione tecnica nominata dal Rettore. Ricevuto il parere della Commissione, il Rettore può revocare con decreto motivato l'iscrizione al Corso di Laurea per sopravvenuta mancanza dell'idoneità psicofisica, facendo salvi i crediti formativi che lo studente abbia acquisito e ricercando le possibili soluzioni atte a conciliare le potenzialità dello studente con percorsi formativi esistenti nell'Ateneo.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso appartiene alla classe delle lauree in "Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o" (classe L/STN/1). Il laureato in Infermieristica è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Codice Deontologico del 2009 della Federazione Nazionale Collegi IPASVI (Infermieri Professionali Assistenti Sanitarie Vigilatrici d'Infanzia). Il laureato è responsabile dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le sue funzioni sono: prevenzione ed educazione alla salute, assistenza, educazione terapeutica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. In specifico, promuove e diffonde la cultura della salute nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altri professionisti, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della famiglia e formula obiettivi di assistenza pertinenti, realistici e condivisi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento infermieristico e assistenziale avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti, personale di supporto e neo assunti; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza del cittadino; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi.

Il curriculum del Corso di Laurea prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'infermiere.

I laureati in Infermieristica sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro, oltre che la massima integrazione con le altre professioni, una migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono il fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, come previsto dal piano di studi. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (tirocinio e laboratorio) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali di area infermieristica appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale infermieristico e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Art. 4

Sbocchi occupazionali ed accesso studi ulteriori

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il laureato potrà accedere a percorsi di formazione avanzata.

Art. 5

Crediti formativi e procedure per riconoscimento dei CFU

Il Corso di studi ha la durata normale di tre anni. L'attività formativa corrisponde al conseguimento di 60 crediti formativi universitari (CFU) per anno per un totale di 180 CFU. Il corrispettivo di 1 CFU è pari a 30 ore. Ogni CFU comprende ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, oltre le ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame, oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.).

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti.

Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Atenei o da una diversa struttura didattica dell'Ateneo o anche dal medesimo corso di studio ma con diverso ordinamento è determinato dal Consiglio di Corso di Laurea che approva anche eventuali abbreviazioni di corso previste dalle norme vigenti, valutando i crediti acquisiti.

Possono essere oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati. Inoltre, il Consiglio di Corso di Laurea può approvare crediti acquisiti dallo studente nel caso di documentata certificazione (nel rispetto della normativa vigente in materia), dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Non sono riconoscibili le ore frequentate se non si sono maturati con l'esame di profitto i crediti corrispondenti ad eccezione del tirocinio pratico guidato.

La domanda di riconoscimento crediti deve essere inoltrata alla Direzione didattica del Corso di Laurea entro la data prevista e pubblicata, contemporaneamente alla graduatoria degli ammessi al Corso (vedi procedura di riconoscimento dei crediti Allegato 2). Lo studente presa visione degli esami riconosciuti, dovrà firmare l'apposito modulo di riconoscimento in cui dichiara di accettarne anche la valutazione. Gli esami riconosciuti non potranno essere risostenuti.

Lo studente può richiedere al Consiglio di Corso di Laurea una rivalutazione dei crediti da riconoscere o prima di firmare l'accettazione, o l'anno accademico successivo a quello in corso. Nella valutazione dei CFU pregressi il Consiglio di Corso di Laurea (di seguito nominato CCL) può valutarne l'obsolescenza in base alla stabilità delle conoscenze specifiche della disciplina e dei contenuti dei programmi previsti dall'ordinamento didattico. Per i CFU di tirocinio si rimanda all'art. 12 del presente Regolamento. Qualora lo studente interrompa gli studi per un periodo uguale o superiore ai tre anni di corso, per essere riammesso successivamente alla verifica amministrativa effettuata dalla Segreteria Studenti di Area Sanitaria, deve presentare una domanda alla Direzione didattica della sede di appartenenza. Il Direttore didattico dovrà stilare una relazione al CCL, proponendo la progettazione didattica personalizzata per lo studente. Il CCL, previa approvazione del progetto didattico, riammetterà lo studente alla frequenza teorico pratica del Corso.

Art. 6

Trasferimenti interni e da altri Atenei

Lo studente può fare richiesta di modifica di sezione didattica. I trasferimenti ad anni successivi al primo sono subordinati alla disponibilità di posti per ciascun anno di corso, calcolata sulla base degli studenti in corso e ripetenti. La relativa richiesta deve essere consegnata alla Direzione Didattica, compilando l'apposito modulo a partire dalla seconda metà di settembre entro e non oltre il 30 settembre (vedi procedura di trasferimento interno Allegato 3).

La richiesta di trasferimento da altri Atenei (vedi procedura di trasferimento da altri Atenei Allegato 4) può essere presentata a partire dalla seconda metà di settembre fino al 31 dicembre dell'anno in corso. Al fine di permettere la frequenza delle attività didattiche, il CCL entro la prima settimana di ottobre si riunisce per valutare le richieste pervenute. L'approvazione della richiesta di trasferimento interno avviene previa valutazione della disponibilità dei posti. Inoltre, qualora il numero dei posti disponibili in una specifica sezione sia inferiore al numero delle domande di trasferimento pervenute, verrà stilata una graduatoria di merito che prenderà in considerazione il curriculum dello studente e quindi il numero dei crediti acquisiti per l'ammissione all'anno richiesto per il trasferimento e a parità di numero di crediti la media più alta conseguita negli esami sostenuti. La domanda di trasferimento interno può essere presentata dagli studenti:

Del primo anno di corso che abbiano frequentato e sostenuto 4 C.I. in attività teoriche per il 1° anno per coloro che chiedono il trasferimento al 2° anno;

Del secondo anno di corso che abbiano frequentato e sostenuto 10 C.I. in attività teoriche per il 1° e 2° anno per coloro che chiedono il trasferimento al 3° anno.

Il trasferimento interno già deliberato non può essere revocato. Lo studente che ha ottenuto il trasferimento, proveniente sia da altri Atenei che da Tor Vergata, non potrà sostenere gli esami nella sessione di recupero prevista nel mese di gennaio. Non sono riconoscibili le ore frequentate se non si sono maturati con l'esame di profitto i crediti corrispondenti ad

eccezione del tirocinio pratico guidato. Lo studente iscritto in una delle sedi didattiche di Tor Vergata può chiedere di frequentare parte del tirocinio in una delle altre sedi convenzionate. Nella richiesta dovrà essere esplicitamente indicato il periodo di tirocinio richiesto e la struttura clinica. Tale richiesta dovrà essere presentata al Direttore didattico della sede di appartenenza che, previo nulla osta, dovrà trasmetterla al Direttore della sede accettante che dovrà, entro 7 giorni, esprimere un parere. In caso di parere positivo lo studente potrà frequentare il tirocinio pratico attenendosi alla programmazione e all'organizzazione prevista dalla sede accettante, compilando il modulo disponibile presso le singole sedi didattiche. La frequenza presso una sede didattica esterna, di norma, non può superare un ciclo di tirocinio per anno accademico.

Art. 7

Organi del Corso di Laurea

Sono organi del Corso di Laurea in Infermieristica:

Il Presidente: è eletto secondo le norme statutarie tra i professori universitari di ruolo. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Corso di Laurea, convoca le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Corso di Laurea e relaziona in Giunta di Facoltà sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso. Il Presidente ha le funzioni del Coordinatore di Corso di studio ai sensi dello Statuto e del Regolamento Generale e Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il Presidente viene eletto dai docenti di ruolo dell'Ateneo che compongono il Consiglio di Corso di Laurea.

Il Direttore didattico: nominato dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta del Presidente tra coloro che siano coinvolti nelle attività formative del Corso di Laurea, siano in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. È responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutor e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. È responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria dei discenti alle attività didattico teoriche pratiche obbligatorie, con documentata rilevazione delle presenze. Relaziona al CCL e al Consiglio di Sezione sull'andamento delle attività didattiche teorico pratiche e sulle attività dei discenti nonché delle ammissioni agli esami previa verifica del raggiungimento del numero delle ore necessarie per ogni singolo corso integrato.

Il Consiglio di Sezione: per ogni sezione, è costituito da tutti i titolari di insegnamenti, moduli e attività didattiche e di tirocinio riferite a tale sezione e una rappresentanza degli studenti, formata da uno studente per ciascun anno di corso; il Consiglio di Sezione, convocato e presieduto dal Direttore Didattico, coordina le attività didattiche e formula proposte al Consiglio di Corso di Laurea. I Consigli di Sezione possono delegare il Consiglio di Corso di Laurea a svolgere funzioni di coordinamento e supervisione delle attività didattiche e attribuire ulteriori compiti.

Il Consiglio di Corso di Laurea (di seguito, CCL): è costituito dai professori e dai ricercatori dell'Ateneo titolari di un insegnamento o di un modulo che svolgono attività didattica nelle varie sedi e sezioni del Corso di Laurea. Il Consiglio è composto anche da tre rappresentanti dei docenti di ogni sezione. Questi sono nominati dal responsabile di ogni struttura, uno dei tre deve essere il Direttore Didattico della sezione. Sono componenti il Consiglio di Corso di Studio anche tre studenti, uno per ciascun anno di corso, selezionati tra gli studenti componenti i Consigli di Sezione.

Il Consiglio di Corso di Laurea assolve alle funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Coordinatore di Profilo Professionale: viene nominato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del CCL. Deve appartenere al profilo professionale infermieristico, in possesso del massimo livello della formazione prevista dalla normativa vigente, preferibilmente dipendente dalla sede universitaria.

Il Coordinatore di Corso Integrato: indicato dal CCL, ha il compito di guidare e facilitare l'apprendimento degli studenti, ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti che compongono il Corso integrato. Presiede le prove di profitto integrate; cura la comunicazione degli esiti della prova agli studenti; assicura nei confronti del CCL la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste.

Art. 8

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica, è approvato dal Senato Accademico su proposta della Giunta di Facoltà (a sua volta su proposta del CCL). L'elenco dei corsi di insegnamento e dei Corsi integrati che costituiscono il curriculum per il conseguimento della Laurea in Infermieristica, gli obiettivi generali, il numero di crediti, nonché l'indicazione dei settori scientifico- disciplinari (SSD) sono riportati nell'Allegato I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Entro e non oltre il 30 ottobre di ciascun anno, il CCL programma le attività formative del Corso di Laurea per il successivo anno accademico, su proposta delle singole sedi di CdL. Propone alla Giunta di Facoltà i nominativi degli incarichi di insegnamento per tutte le sedi didattiche. Il CCL approva annualmente il programma delle attività didattiche teoriche, di tirocinio, a scelta dello studente definendo l'articolazione e i responsabili degli insegnamenti. Il CCL valuta ed approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami. Il Corso di Laurea è organizzato in due semestri. Nel rispetto della "Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti", i regolamenti didattici di Corso di Laurea stabiliscono che sono previste:

· · 2 sessioni di esame ordinarie:

sessione ordinaria mese di febbraio (sessione invernale):

- C.I. 1° Semestre: 2 appelli per ogni C.I.
- C.I. 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.

sessione ordinaria mese di luglio (sessione estiva):

- C.I. 2° Semestre: 2 appelli per ogni C.I.
- C.I. 1° semestre: 1 appello per ogni C.I.;

· · 2 sessioni di esame di recupero:

1. sessione di recupero settembre (sessione straordinaria):

· 1° e 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.; 2. sessione di recupero gennaio (sessione straordinaria):

· 1° e 2° semestre: 1 appello per ogni C.I.; Il piano di studio prevede 20 esami, come da Allegato 1. L'anno accademico inizia di norma il 1 ottobre e termina il 30 settembre. I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami di Corso Integrato.

Per essere ammessi agli esami lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste in presenza per Corso Integrato. Qualora la presenza certificata risulti essere

inferiore lo studente, per sostenere l'esame, deve frequentare le ore mancanti nell'anno successivo, secondo il calendario didattico.

Tutte le programmazioni didattiche, nonché il calendario delle lezioni, sono pubblicate sul sito del Corso di Laurea www.infermieritorvergata.com, al link della singola sede didattica.

Art. 9

Esami di profitto

Ciascuno dei Corsi Integrati previsti nel piano didattico del Corso di Laurea in Infermieristica si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti e/o eventuali supplenti e presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso integrato. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente, o cultore della materia, che svolge attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Per la verbalizzazione elettronica degli esami di profitto, per i Corsi Integrati che hanno il Coordinatore non appartenente ai ruoli universitari si rimanda ad apposita procedura definita dal Centro di Calcolo di Ateneo in accordo con la Segreteria Studenti. I Corsi integrati sono costituiti da uno o più insegnamenti, svolti anche da più docenti, con un unico esame di profitto programmato in un giorno nei periodi di esame.

La Commissione esaminatrice formula il proprio giudizio sul Corso Integrato attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, quali prove orali e prove scritte oggettive e strutturate. Può essere prevista dalla commissione una prova scritta propedeutica all'ammissione alla prova orale. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione, secondo specifiche modalità comunicate dal Coordinatore di Corso Integrato. Le prove orali sono pubbliche.

Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di studio non possono essere coincidenti. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività del Corso di Laurea.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del corso di studi e con l'accertamento della frequenza. Trascorso dalla prima iscrizione di uno studente a un Corso di Laurea il doppio della durata normale del CdL, o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il Presidente del CdL può disporre, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.M. n. 270/2004 "...forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative".

Il numero complessivo dei Corsi Integrati che si devono superare per accedere all'Esame finale di Laurea e di abilitazione è di numero 20, aver conseguito le idoneità previste e avere una presenza documentata di 4600 ore di attività teorico pratica. Sono ammessi all'esame di

profitto gli studenti che avranno ottenuto le attestazioni di frequenza di almeno il 75% delle ore previste in presenza per Corso Integrato.

Per ogni anno di corso sono previsti CFU assegnati al tirocinio che saranno certificati con un esame annuale espresso in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi a cui può essere aggiunta la lode. La Commissione di Esame è presieduta dal Direttore e composta dai tutor didattici incaricati nell'ambito del Corso di Laurea.

Le ADO prevedono un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo. Le attività di laboratorio professionale sono approvate dal CCL. L'incarico di tali attività è affidato a docenti appartenenti al SSD MED/45. Tali attività prevedono un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo. Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici, su argomenti professionali specifici. Il Corso prevede un unico esame con l'espressione di una valutazione in idoneo/non idoneo. I docenti hanno la facoltà di valutare la preparazione degli studenti per mezzo di verifiche in itinere, scritte o pratiche. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di valutazione e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame di profitto vengono resi noti dal docente all'inizio delle lezioni.

Art. 10

Obblighi di Frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria e viene certificata dal Direttore che invia al Presidente, alla fine di ogni semestre, l'elenco degli studenti ammessi a sostenere le prove di profitto. Gli studenti non possono essere ammessi all'esame qualora le frequenze complessive in presenza per Corso Integrato siano inferiori al 75%. Lo Studente che nel corso dell'anno accademico non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso Integrato viene iscritto, nel successivo anno accademico, con l'obbligo di frequenza dei corsi per i quali non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza.

Per quanto riguarda il tirocinio, oltre alla frequenza, è necessario ottenere un giudizio positivo attestante il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti. Al terzo anno lo studente che non abbia completato gli esami previsti e/o le frequenze obbligatorie viene iscritto al 1° anno ripetente del 3° anno. Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio (vedi Allegato 1). Lo studente che non abbia superato tutti gli esami del 1° anno può frequentare le lezioni dei Corsi integrati previsti al 3° anno, ma non può sostenere gli esami. Inoltre, non può iniziare la frequenza delle ore previste per il 3° anno di corso, ma può richiedere al Direttore di programmare le attività di tirocinio a copertura di 3600 ore (pari al totale delle ore frequentabili nei due anni di corso). Il Corso di Laurea deve concludersi in complessivi 9 anni, pena la decadenza dal corso stesso. È iscritto come ripetente lo studente che non abbia ottenuto le presenze in 4 Corsi integrati previsti nell'anno di frequenza.

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, deve aver superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti e di tirocinio, comprese le attività elettive ed avere una presenza certificata di almeno 4600 ore.

Art. 11

Frequenza part time

Se per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, si ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, è possibile scegliere di iscriversi a tempo parziale.

Le modalità di iscrizione a tempo parziale sono definite annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo.



Art. 12

Tirocinio professionale

Ogni sede di Corso di Laurea stabilisce, in base alle proprie esigenze, specifici regolamenti di tirocinio nel rispetto dei regolamenti di Ateneo, di Facoltà e di Corso di Laurea.

L'articolazione e l'organizzazione delle attività formative professionalizzanti sono approvate dal CCL, su proposta del Direttore didattico. Tali attività devono svolgersi attraverso forme di tirocinio, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate alle attività previste ed al numero degli studenti, sotto la responsabilità e la guida di tutor clinici allo scopo di favorire l'apprendimento clinico di competenze necessarie al raggiungimento di un'autonomia professionale, decisionale e operativa adeguate allo svolgimento delle funzioni e attività dell'infermiere. Il piano di tirocinio di ogni studente è registrato nel portfolio delle competenze approvato dal CCL. Il tirocinio e le attività di laboratorio devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico, nel rispetto dei regolamenti didattici delle singole sedi dei corsi di laurea. Tutte le attività professionalizzanti si svolgono secondo apposito regolamento approvato dal CCL.

Le attività formative professionalizzanti sono valutate attraverso tre esami, espressi con voto in trentesimi uno per ciascun anno di corso, da svolgersi mediante verifiche orali e/o scritte e/o pratiche. Sono ammessi all'esame delle attività formative professionalizzanti gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le esperienze pianificate, riportando tutte le relative valutazioni positive. Qualora la valutazione di un'esperienza di tirocinio in un determinato ambito risulti negativa, ossia non venga raggiunto lo standard formativo previsto, questa dovrà essere riprogrammata nel medesimo ambito. Le ore frequentate che hanno prodotto una valutazione negativa e/o una impossibilità di valutazione non contribuiscono all'acquisizione dei CFU. Il recupero delle assenze viene stabilito dal Direttore prima dell'esame annuale delle attività formative professionalizzanti; qualora lo studente non abbia acquisito il 75% delle ore di tirocinio programmate con valutazioni positive, non potrà essere ammesso a sostenere l'esame. Pertanto lo studente deve aver acquisito per l'ammissione all'esame di:

Tirocinio 1, almeno 540 ore di pratica clinica;

Tirocinio 2, almeno 1125 ore (540 + 585) di pratica clinica;

Tirocinio 3, almeno 4600 ore di presenza documentata tra attività teorica e attività pratica e/o altre attività e deve aver sostenuto e superato tutti gli esami di C.I. previsti dall'Ordinamento Didattico, per i tre anni di corso.

L'esame annuale delle attività formative professionalizzanti può essere sostenuto nella sessione ordinaria nel mese di luglio o nella sessione di recupero nel mese di settembre e gennaio. Il raggiungimento delle ore per sostenere l'esame di tirocinio in ogni sessione è calcolato secondo le procedure definite da ogni singola Sede di Corso di Laurea.

La valutazione finale delle attività formative professionalizzanti viene effettuata da una Commissione di Esame presieduta dal Direttore didattico e composta dai tutor didattici e/o clinici incaricati nell'ambito del Corso di Laurea. Nel caso di interruzione della frequenza

del tirocinio pari o superiore a tre anni accademici, è obbligatoria la ripetizione di tutto il tirocinio già effettuato. Inoltre l'esame di Tirocinio non può essere riconosciuto qualora sia stato effettuato in data pari o superiore a tre anni, fatti salvi i casi in cui si riconosca un titolo già abilitante alla professione di infermiere. Nel caso di interruzione della frequenza del tirocinio superiore a due anni e inferiore a tre, è obbligatoria la ripetizione di parte del tirocinio. Le modalità e il numero dei crediti formativi da rifrequentare sono proposte dal Direttore didattico della sede di frequenza, tenuto conto della carriera dello studente. In ogni caso non possono essere inferiori a 300 ore. Le attività formative professionalizzanti degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa. Pertanto tutto il regolamento del Tirocinio pratico può essere riassunto come da schema:

	CFU	N° ore	Requisiti ammissione esame
1° anno	24	720	540
2° anno	26	780	1125 (540+585)
3° anno	30		4600 ore di presenza documentata teorico pratica Superamento di tutti gli esami di C.I.

Per essere ammessi agli esami di Tirocinio gli studenti devono:

I° Anno di Corso

– aver frequentato con esito positivo almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio e cioè 540 ore.

II° Anno di Corso

– aver sostenuto l'esame di Tirocinio 1 – aver frequentato con esito positivo almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio e cioè 1125 ore (540+585)

III° Anno di Corso

– aver sostenuto l'esame di Tirocinio 1 e Tirocinio 2 – aver ottenuto una presenza documentata nelle attività teorico pratiche con esito positivo di almeno 4600 ore – aver superato tutti gli esami di C.I. previsti per i tre anni di corso.

N.B. L'esame di tirocinio del III° anno di corso deve essere sostenuto preferibilmente nella sessione d'esame immediatamente precedente l'esame di Stato, abilitante alla professione di Infermiere.

· · Lo studente non può cominciare la frequenza del tirocinio del 3° anno se non ha concluso TUTTI GLI ESAMI DI C.I. previsti al 1° anno di corso.

· · In questo caso può richiedere al Direttore di sede di frequentare le eventuali ore mancanti al raggiungimento di 3600 ore (60 CFU totali per anno accademico)

Art. 12.1

Procedure per infortuni

Per l'applicazione delle procedure per infortunio si rimanda all'Allegato 7.

Art. 13 

Periodi di studio all'estero e relativi CFU

L'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dispone annualmente dei bandi per

la partecipazione degli studenti a programmi che prevedono periodi di formazione all'estero.

Il Presidente del Corso di Laurea, sentito il Direttore, individua in accordo con lo studente il programma da svolgere nel percorso didattico all'estero. Tale periodo verrà considerato anche nell'attribuzione del voto finale di laurea, attribuendo allo studente 2 punti alla

valutazione della Commissione. All'atto della vincita del bando per il Programma ERASMUS lo studente dovrà presentarsi presso la Direzione Didattica del CdL in Infermieristica per concordare le modalità di frequenza ed i relativi riconoscimenti.

Art. 14

Provvedimenti disciplinari

Per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari si rimanda all'Allegato 5.

Art. 15

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, occorre aver conseguito 180 CFU con una frequenza documentata di almeno 4600 ore. Lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto dei Corsi integrati e di tirocinio, comprese le attività elettive previste dal piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale si compone di una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale dell'infermiere e della redazione di un elaborato (Tesi) e sua dissertazione.

La tesi dovrà essere basata su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità e i contenuti devono essere inerenti alle tematiche infermieristiche. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di due relatori docenti del Corso di Laurea, almeno uno appartenente al profilo professionale infermieristico. Alla preparazione della tesi sono assegnati 5 CFU.

Il voto viene espresso in centodieci decimi; ai candidati più meritevoli può essere conferita la votazione di centodieci e lode per decisione unanime della Commissione. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. Agli studenti che hanno partecipato ad esperienze Erasmus con impegno e profitto sono assegnati 2 punti aggiuntivi. Ulteriori punti aggiuntivi possono essere assegnati su progetti approvati dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il voto di ammissione è determinato rapportando a 110 la media aritmetica degli esami di profitto dei Corsi integrati e del tirocinio e successivamente arrotondando il risultato per eccesso o per difetto all'intero più vicino. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce le modalità di attribuzione della votazione per la prova finale e ne può autorizzare lo svolgimento in lingua straniera.

La prova finale è pubblica ed è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale.

Lo studente deve presentare la domanda di tesi al Direttore didattico entro il termine previsto e reso noto tramite avviso pubblicato sul sito internet. Deve presentare la modulistica prevista e pubblicata sullo stesso sito, appositamente compilata in tutte le sue parti. Non verranno accettate documentazioni incomplete. La tematica della tesi ed i relatori vengono approvati dal Direttore didattico che ne dà comunicazione al CCL, trasmettendo tutta la documentazione. Il CCL approva l'ammissione dello studente alla tesi. Qualora lo studente debba cambiare il titolo della tesi e/o i relatori deve rinviare la discussione della tesi alla sessione successiva e ripresentare nuovamente la modulistica nei tempi previsti. Qualora lo studente non possa laurearsi nella sessione richiesta deve inviarne comunicazione al Direttore della sede didattica di appartenenza, indicando chiaramente la volontà di mantenere invariata la modulistica già presentata. L'elaborato finale e l'ulteriore documentazione richiesta deve essere presentata secondo le procedure presenti sul sito internet: www.infermieritorvergata.com

Per l'applicazione delle procedure di presentazione della tesi si rimanda al suddetto sito.

Per il Corso di Laurea in Infermieristica, avente valore abilitante, la Commissione per la prova finale è composta, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Decreto Interministeriale 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

La commissione ha di norma a disposizione 11 punti da assegnare al candidato. La discussione della tesi deve avvenire previo superamento della prova di abilitazione ed il punteggio attribuito a tale prova deve essere valutato secondo le modalità stabilite dal CCL.

Per il Corso di Laurea in Infermieristica avente valore abilitante, la prova finale, ai sensi della normativa vigente, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico- pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore. Il laureato in Infermieristica può accedere, senza alcun debito formativo, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Art. 16

Note aggiuntive

Il CdL pubblica su un proprio sito tutte le informazioni utili agli studenti e rende pubblico un indirizzo cui inviare segnalazioni e richieste di informazioni. Le comunicazioni riguardanti l'orario delle lezioni ed eventuali comunicazioni con gli studenti sono svolte dalle singole sezioni.

Qualora si volessero informazioni specifiche e/o richiedere delucidazioni su fatti accaduti o sul regolare svolgimento dell'attività del Corso di Laurea nelle singole sedi didattiche, si rimanda alla procedura indicata nell'Allegato 6. Le comunicazioni riguardanti l'orario delle lezioni ed eventuali comunicazioni con gli studenti è definito dai singoli regolamenti di sede didattica.

Il presente regolamento è soggetto a revisione ad opera del CCL. Per tutto quanto non specificatamente previsto nel presente regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE.

IL SEGRETARIO
Prof. Claudio Franchini

IL RETTORE